

Martedì 1 Ottobre

Gc 5, 12-20; Sal 91 (92); Lc 20, 20-26

Santa Teresa di Gesù Bambino, dottore della Chiesa

“Nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l’amore”

Con la sua dottrina della “piccola via”, Santa Teresa ci insegna che la santità (la vita cristiana) “non sta in questa o in quella pratica, ma consiste in una disposizione del cuore che ci rende umili e piccoli nelle braccia di Dio, coscienti della nostra debolezza e fiduciosi fino all’audacia nella sua bontà di Padre”.

Signore, non si esalta il mio cuore

né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi, né meraviglie più alte di me.
Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.
Israele attenda il Signore, da ora e per sempre.
(Salmo 131)

Il Vangelo di oggi – Lc 20, 20-26: In quel tempo. Gli scribi e i capi dei sacerdoti si misero a spiare il Signore Gesù e mandarono informatori, che si fingessero persone giuste, per coglierlo in fallo nel parlare e poi consegnarlo all’autorità e al potere del governatore. Costoro lo interrogarono: «Maestro, sappiamo che parli e insegni con rettitudine e non guardi in faccia a nessuno, ma insegna qual è la via di Dio secondo verità. È lecito, o no, che noi paghiamo la tassa a Cesare?». Rendendosi conto della loro malizia, disse: «Mostratemi un denaro: di chi porta l’immagine e l’iscrizione?». Risposero: «Di Cesare». Ed egli disse: «Rendete dunque quello che è di Cesare a Cesare e quello che è di Dio a Dio». Così non riuscirono a coglierlo in fallo nelle sue parole di fronte al popolo e, meravigliati della sua risposta, tacquero.

Per la meditazione

È possibile fingersi “persone giuste”? Forse sì, ma solo agli occhi degli uomini. Queste persone che si mettono a spiare Gesù non hanno ancora ben capito con chi hanno a che fare. E, infatti, Gesù “si rende conto della “loro malizia” ed offre loro una risposta che li lascia di stucco. Alla fine “tacquero”. All’inizio di questo nuovo giorno, anche noi vogliamo tacere e nel silenzio fare verità nella nostra vita con queste domande: Anche a me capita di fingermi giusto? Sono un cittadino onesto? So “rendere a Dio ciò che è di Dio”?

Per la preghiera di intercessione

- Signore aiutaci a riservare sempre il primo posto a Dio nei nostri pensieri e nelle nostre azioni
- Per la nostra comunità che si prepara a vivere un nuovo anno pastorale, affinché sia sempre attenta verso tutti, generosa verso i più deboli, rispettosa del cammino di ciascuno
- Per i futuri Diaconi: per intercessione di Santa Teresa di Lisieux, possano amarTi con tutto il cuore e abbandonarsi fiduciosamente a Te. La loro vita donata, nelle azioni semplici e quotidiane, sia benedizione per coloro che incontreranno.